

Conferire la cittadinanza onoraria alla professoressa Silvana Sciarra non è solo un atto dovuto di profondo rispetto, ma anche un sentito ringraziamento per quello che lei ha dato per la comunità di Scandicci e per tutto il Paese. È un riconoscimento del suo altissimo profilo istituzionale, della sua autorevolezza nel panorama giuridico nazionale e internazionale e allo stesso tempo del prezioso contributo offerto alla crescita culturale e civile del nostro territorio.

Sotto la sua guida la Scuola Superiore di Magistratura è stata protagonista di un'evoluzione organizzativa, metodologica e culturale. Per citare solo alcuni aspetti della sua gestione, Silvana Sciarra ha spinto la scuola a rafforzare la cooperazione internazionale con gli enti formativi giuridici di altri Paesi. Ha ampliato l'offerta didattica: basti pensare che nel 2025 i soli corsi di formazione permanente sono stati 165, con un incremento evidente rispetto agli anni precedenti (nel 2024, erano stati 116).

Grazie alla sua lungimiranza inoltre sono stati adottati strumenti didattici innovativi, con una forte offerta di corsi in materia di intelligenza artificiale. Potenziare la formazione di quei giovani che saranno i protagonisti del sistema giudiziario significa tutelare l'indipendenza della magistratura e migliorarne il potenziale umano e professionale.

Possiamo dire senza timore di essere smentiti che durante il suo mandato come presidente, prima donna a ricoprire questo incarico, la Scuola ha saputo evolvere nella parte didattica, nella formazione della persona, stando al passo con i tempi. E cosa tanto più importante, lo ha fatto senza mai trascurare di aprirsi al territorio, promuovendo un dialogo costante con le istituzioni, con le associazioni locali e con il mondo della scuola, coinvolgendo attivamente le nuove generazioni.

Questa collaborazione ha trovato uno dei suoi momenti più significativi nella posa della pietra d'inciampo dedicata a Rebecca Corinna Mieli, presso la sede di Villa di Castelpulci, resa possibile anche grazie al lavoro delle studentesse e degli studenti della scuola media Rodari, che con la loro ricerca hanno contribuito a restituire memoria e dignità a questa vicenda. La presenza della Scuola e dei magistrati che vi si formano rappresenta per Scandicci un'importante occasione di crescita e confronto istituzionale. La nostra città è orgogliosa di accogliere professionisti chiamati a svolgere una funzione essenziale per la tutela dei diritti e per il buon funzionamento della giustizia.

In questo contesto, come Amministrazione comunale consideriamo naturale e doveroso sostenere un rapporto di collaborazione con la Scuola, favorendo il dialogo tra le istituzioni e contribuendo a creare le migliori condizioni affinché l'attività formativa possa svolgersi con efficacia, perché siamo

consapevoli che una città è tanto più forte quanto più le sue istituzioni sanno cooperare in modo armonico e responsabile al servizio della collettività. È anche per questo che desideriamo esprimere profonda gratitudine alla professoressa Sciarra, sotto la cui guida questa sinergia ha trovato un impulso particolarmente significativo, consolidandosi in una relazione istituzionale feconda e duratura, a beneficio di tutti i protagonisti. Una relazione che è nostra intenzione mantenere e consolidare anche con la nuova presidenza. Per il territorio metropolitano la Scuola è una preziosissima presenza che vogliamo sostenere e valorizzare sempre di più. Desidero inoltre ringraziare il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria, l'onorificenza più bella perché sancisce l'ingresso ufficiale nella nostra comunità. Con questo atto riconosciamo nel nostro parlamento locale il valore del contributo che la professoressa Sciarra ha offerto al nostro territorio e alle istituzioni tutte e assicuriamo alle nostre scuole, alle associazioni, alla cittadinanza, che questo rapporto continuerà perché adesso la professoressa entra a pieno titolo nella nostra comunità .

Rivolgo inoltre un saluto e un augurio di buon lavoro al nuovo presidente della Scuola Superiore della Magistratura, Mauro Paladini. Siamo certi che il rapporto di collaborazione costruito in questi anni proseguirà e saprà ulteriormente rafforzarsi.

Sono felice che ha testimoniare questi valori oggi in sala abbiamo la prefetta Francesca Ferrandino, la presidente delle Corti di Appello di Firenze Loredana Micciché, il questore Fausto Lamparelli, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Luigi De Simone, il vicecomandante dell'Istituto di Scienza Militari Aeronautiche colonnello Roberto Esposito, il maggiore Angelomarino Catalano in rappresentanza della Guardia di Finanza, oltre che tanti rappresentanti della amministrazioni locali, per la prima volta tutti presenti nel nostro consiglio comunale. Li ringrazio di cuore, anche perché con alcuni di loro dovevamo essere insieme per un comitato, ma vista l'occasione la prefetta ha sentito l'importanza di essere qui con noi in questo momento, in cui si dà forma ed evidenza a quanto la cooperazione e il rispetto tra istituzioni sia la base solida per il governo dei territori, anche e soprattutto su materie delicatissime ed essenziali come la sicurezza e la giustizia.

Professoressa Sciarra, con il conferimento della cittadinanza onoraria la città di Scandicci desidera oggi esprimerle semplicemente la propria riconoscenza e il proprio affetto.